

Schema atto di designazione*

Oggetto: 6°Censimento generale dell'agricoltura. Designazione incaricati del trattamento dei dati personali

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali effettuato dall'ufficio regionale/territoriale/comunale (specificare) di censimento costituito con deliberazione..... (indicare gli estremi dell'atto con cui l'ufficio di censimento è stato formalmente costituito), designa (con un unico atto è possibile designare anche più rilevatori, purché essi costituiscano una categoria omogenea a cui sono affidati compiti identici e per ciascuno di essi sia specificato – anche con mero rinvio ad altro atto scritto – l'ambito territoriale di competenza) incaricato/i del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), autorizzandolo/i a trattare i dati personali necessari per lo svolgimento della propria attività.

Segue l'individuazione puntuale dei compiti affidati agli incaricati.

I compiti del rilevatore/i possono essere descritti nell'atto di designazione o individuati operando un rinvio ad altro atto scritto dal quale risultino chiaramente le attività ad esso/i affidate (es. rinvio al PRC/PIC, al bando della selezione, al contratto, ecc.)

Il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (all. A.3 al d.lgs. n. 196/2003) e delle istruzioni impartite dal titolare e dal responsabile del trattamento, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza di cui agli articoli 33 e 34 del citato decreto legislativo n. 196/2003 e nel disciplinare tecnico ad esso allegato.

Seguono le istruzioni operative impartite dal responsabile.

Le istruzioni riguardano i comportamenti e/o le misure che i rilevatori sono tenuti ad adottare per assicurare l'effettiva protezione dei dati personali, definiti in relazione allo specifico contesto in cui essi svolgono la propria attività e alle modalità del trattamento (con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, dentro o fuori la sede dell'ufficio di censimento, ecc.).

Anche in questo caso è possibile prevedere il rinvio ad atti scritti riguardanti specificamente le attività censuarie (es. atto di costituzione o di organizzazione dell'ufficio di censimento, circolari dell'Istat) o atti aventi carattere generale (es. documento programmatico sulla sicurezza adottato dall'amministrazione che ha costituito l'ufficio di censimento).

A titolo esemplificativo, le istruzioni dovrebbero riguardare le modalità di custodia dei modelli di rilevazione e degli altri documenti cartacei utilizzati mentre, nel caso di trattamenti con strumenti elettronici, le istruzioni dovrebbero contenere un richiamo alla segretezza delle credenziali di autenticazione rilasciate a ciascun rilevatore e all'adozione delle misure predisposte per la protezione degli strumenti stessi contro rischi di intrusione e di distruzione o perdita dei dati.

* Il Presente schema - fornito agli uffici di censimento che ne abbiano fatto richiesta come modello di riferimento - deve essere adattato da ciascun responsabile del trattamento dei dati personali tenuto conto della specifica alla tipologia di incaricato (adetto all'ufficio di censimento, CIC, RpCIC, CoC, RIL, ecc.) e alle modalità di effettuazione del trattamento (con/senza l'ausilio di strumenti elettronici, all'interno o all'esterno della sede dell'ufficio di censimento, ecc.).

Nella fase di raccolta dei dati, in particolare, è necessario:

- fornire ai rispondenti un'adeguata informativa sulle finalità del censimento e sulle caratteristiche del trattamento dei dati richiesti, nonché ogni altro chiarimento dagli stessi richiesto, in conformità alle indicazioni fornite dall'Istat nel manuale "Istruzioni per la rilevazione";*
- condurre le interviste attenendosi alle istruzioni ricevute, in particolare di quelle contenute nel manuale "Istruzioni per la rilevazione" predisposto dall'Istat;*
- non utilizzare questionari, modelli e stampati diversi da quelli forniti dall'Istat e non raccogliere informazioni non previste nei questionari o comunque eccedenti l'oggetto dell'indagine;*
- non svolgere nei confronti dei rispondenti attività diverse da quelle proprie del censimento;*
- custodire i questionari in modo da evitare il loro smarrimento o distruzione - anche accidentale - ed impedire che soggetti non autorizzati (colleghi, familiari, conoscenti, estranei, ecc.) abbiano accesso ad essi.*

E' fatto divieto di utilizzare i dati personali ai quali si abbia accesso per lo svolgimento della propria attività lavorativa per finalità od operazioni diverse da quelle espressamente autorizzate, di diffondere i medesimi dati o consentirne l'accesso a soggetti non autorizzati.

La violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle istruzioni ricevute determina responsabilità sul piano civile, amministrativo e penale, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003 (artt. 15 e da 161 a 172).

In quanto incaricati di un pubblico servizio, le violazioni del segreto d'ufficio compiute dai rilevatori sono altresì punite ai sensi dell'art. 326 del codice penale.

La conclusione dei compiti assegnati determina automaticamente la cessazione dalla funzione di incaricato del trattamento dei dati personali.

*Il responsabile dell'ufficio
regionale/territoriale/comunale di censimento
Firma*

Allegato

Ai fini del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, si intende per:

Trattamento: qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

Dato personale: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

Dato identificativo: il dato personale che permette l'identificazione diretta dell'interessato;

Dato anonimo: il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

Dati sensibili: i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

Dati giudiziari: i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale (*si tratta sempre di dati concernenti procedimenti penali*);

Titolare: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;

Responsabile: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

Incaricati: le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

Interessato: la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

Misure minime di sicurezza: il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31 (*ossia rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta*);

Strumenti elettronici: gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento.